

prof. Angelo Costaro
Salita Santa 23

La Propaganda

ANNO II. — N. 109-110.

organo regionale socialista

Napoli, Domenica 30 Dicembre 1900

Abbonamenti ordinari

5.00 — Semestre L. 8.00 — Trimestre Cent. 1.50

Inviare lettere e danaro al giornale: **La Propaganda**

Vicaria Vecchia a Forcella N. 24 2.º p.

Abbonamenti sostenitori il doppio

L'Ufficio è aperto tutte le sere dalle 19 alle 21

BUON ANNO, BUON SECOLO!

La parola all'amministratore...

Lascio le cifre, o cari abbonati, per dedicare un po' di modestissima prosa a voi, che nel giornale rappresentate una parte utilissima... quando pagate.

Scrivete spesso e volentieri congratulandovi con noi per le nostre vittorie: benissimo! ma accompagnate i congratulamenti con l'importo dell'abbonamento. Pensate che ogni vittoria nostra è un funerale di un nostro avversario, e siccome i funerali preparati da noi — come quelli fatti dai preti — costano dei bei quattrini, e i quattrini debbono essere sborsati poi da qualcuno, proprio voi, cari abbonati, rappresentate questo qualcuno. Mano alla tasca, dunque, e allegri: altri funerali prepariamo, e splendidi anche quelli.

Giorni fa, ebbi la buona idea di mettere un bravo annuncio nel giornale, nel quale spiegavo come dovevate regolarvi per mandare il di più dell'abbonamento, ora che la Propaganda è bisettimanale. Quell'annuncio, con mia grande soddisfazione, non fu compreso da nessuno. La cosa era un po' difficile a spiegarsi e allora, per farvi comprendere, ho spedito ad ognuno di voi una elegante cartolina. In essa troverete i vostri debiti e i vostri crediti, quanto dovete dare e quanto resta a vostro favore sull'abbonamento per tutto il 1901, o per un semestre o trimestre.

La cartolina è molto chiara e appena l'avrete ricevuta, ne son sicuro, comprenderete una cartolina vaglia per spedirla.

Più di quello che facciamo, è impossibile fare: con centesimi 50 che manderete in più, riceverete il volume illustrato: *Processo Casale-Propaganda*; con cent. 25: Che cosa è il socialismo; con L. 1.50 lo splendido volume illustrato con copertina a tricoloria: *Attraverso la Svizzera*, del nostro compagno deputato *Ettore Cicchetti*, che costa — il libro, non l'autore — L. 3.50. Che volete di più? Pigliamo le abitudini dei giornali borghesi, offrendo premi di valore... e chi sa quante altre sorprese vi attendono, o amici, o compagni abbonati!

Passiamo oltre: quando non ricevete il giornale, pigliatela colla Posta: questo servizio che era un modello del genere, è stato rovinato dai vari Pascolato, che si son succeduti a palazzo San Silvestro. Ne abbiamo detto di cotte e di crude al povero direttore compartimentale, ma ci siamo convinti che egli fa di tutto perché il servizio vada bene: sono i Pascolato che hanno ridotto il personale ai minimi termini, tanto che all'ufficio importantissimo della ferrovia sono appena una dozzina gli impiegati che debbono fare l'enorme lavoro di distribuzione.

E detto ciò, per concludere in modo originale, faccio un simpatico elenco di tutti coloro che hanno trattenuto la Propaganda per un anno e più, senza pagare l'abbonamento.

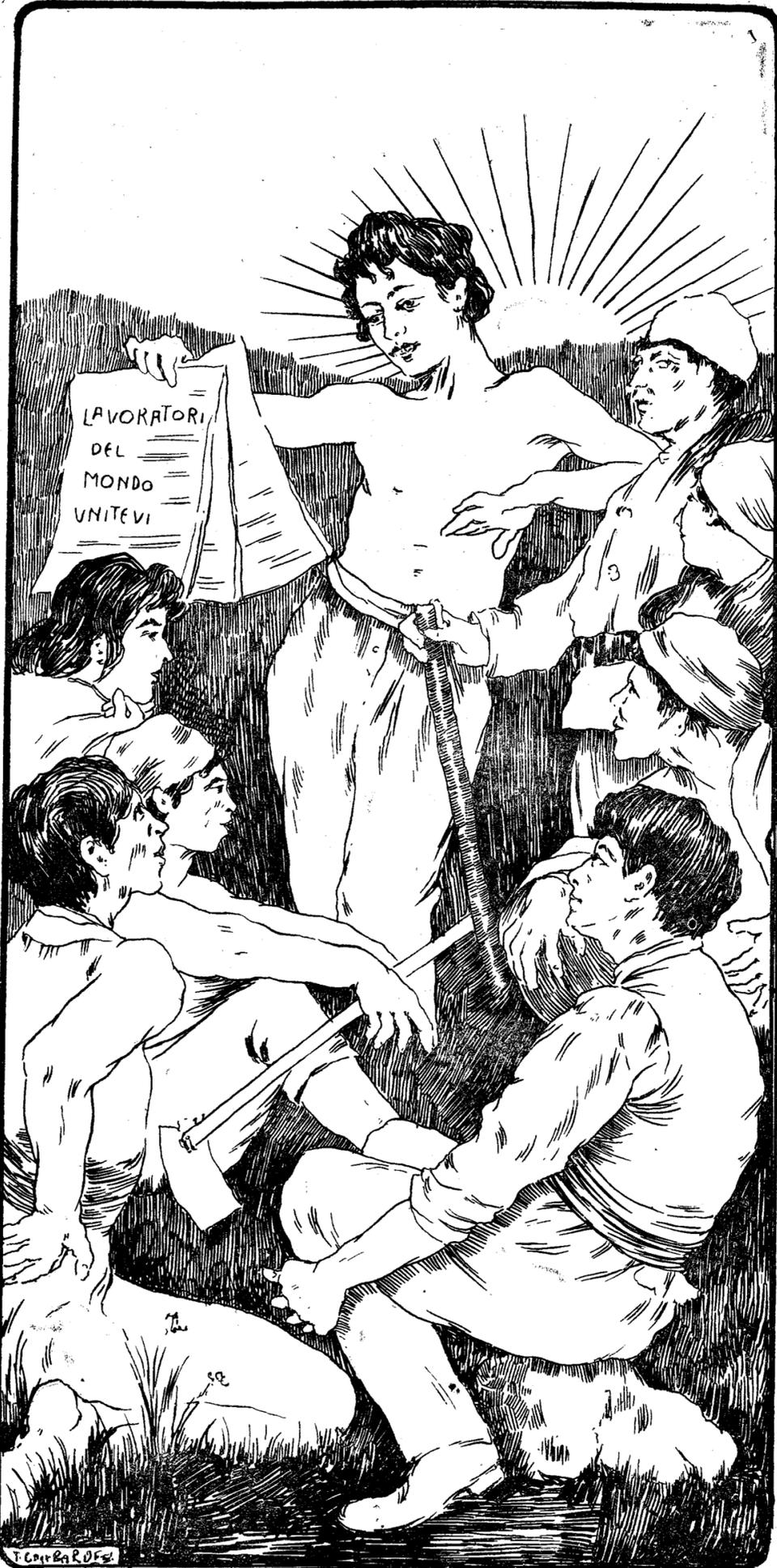
Dall'elenco mancano gli abbonati di Napoli, che manderemo ai posteri nel numero venturo, insieme ai rivenditori, più o meno compagni (alla larga!) che non trovano il modo di pagarci le copie che abbiamo inviato.

Ecco l'elenco:

Ferdinando Cuozzo, Piscinola; Nicola Vaccaro, F. D. Somma, Vito Padula, Potenza; Gaetano Garzella, Sarno, L. Coliandro, Martina Franca, Flora Agesilao, Lecce; T. Valentini, Taranto F. Nerone, Vaeri; V. Massimo, Boiano; G. Cola, F. Giordano, S. Giuseppe Vesuviano; N. Patruino Spinazzola, F. Iatta, Ruvo; C. Malcangi, Molfetta A. Sordone, Giovinazzo; Prof. Ciccarelli, Trani; M. Pantanella, V. Starace, T. Alfieri, Di Domenico, G. Grimaldi, Giugliano, G. Micale, Messina; A. Jatta, Catania; G. Borrelli, Itri; P. Caputi, S. M. Capua Vetere; Ing. Giannelli A. Torre Annunziata; R. d' Atri, Boscorease, N. Porpora, R. Camera, G. Forlano, S. Lucido, Attilio Fava, Lattarico; F. Manfredi, Campana; N. Picciato, Cotrone; B. Luca, Catanzaro, avv. N. Gioia, Monteleone; avv. C. Lorio, A. Lorusso, Nicastro; cav. Morsillo, Monteleone, F. Trombetta, Strongoli, A. Guerresi, Rende; A. Bruni, Miglierina, D. Giovinazzo, Cittanova, Thard Edofral Atps, Brancaleone; Z. Fico, Isola Capo Rizzuto, L. Grotteria, Monterosso, Giuffrè, Gallico Sup; Catersi, Bagnara, Ottorino Bruzio, Rossano, Galbiati, Celico.

E adesso buon'anno a tutti, anche ai morosi, e gustate il giornale che non fo per dire, è un capolavoro.

L'AMMINISTRATORE



Voi siete, o lettori, la grande famiglia sociale, siete la folla anonima che tutti i giorni si fa più folta intorno a noi, siete la gente che soffre ed invoca la pace nel mondo intero senza barriere, siete la moltitudine dei diseredati che chiedono anche per loro ed anche per i figli loro la felicità di essere e di sapersi liberi; voi, o lettori ignoti e pur cari a noi, o lettori, che non ci sapete e che pur ci amate, voi siete l'avvenire; poichè, nel vostro cuore, palpita il sentimento alto della riscossa, per la vostra fantasia, passa la bella visione della giustizia sociale.

Noi vi amiamo, o lettori, poi che siete i fratelli nostri, e perchè, come noi, lottate per la vita! La grande secolare catena borghese vogliamo che si spezzi, poi che essa stringe, in volontà di reazione e di ingiustizia, tutta l'umanità lavoratrice e ne soffoca la libera evoluzione civile, e ne allontana la conquista della sospirata felicità.

Per voi, dunque, e per noi, per la grande famiglia proletaria, per tutti i lavoratori e per tutti coloro che ne difendono la sorte e che vogliono mutarla elevandola, per la grande causa cui demmo e daremo le nostre migliori energie, la libertà nostra, e alla quale, con tranquilla e serena coscienza, daremo domani la vita, oggi la nostra parola vibra di lieti auguri!

Quella del secolo che muore l'ha pronunciata Genova lavoratrice: fu parola solenne e alta, libratasi — aquila di civiltà — su tutto il mondo.

Il mondo ha sentito l' ammonimento, terribile nella sua semplicità fiera ed eloquente: ha guardato, e si è quasi rigenerato in questo segno di forza, di coscienza, di fraternità.

Al secolo che nasce quel segno sia scorta, sia conforto, sia luce!

E la sua alba si confonda con la auspicata aurora del socialismo!

LA REDAZIONE